

**Compagnia FRATELLI DI TAGLIA**

**Regione Emilia Romagna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

*Teatro e memoria*

## **AMORE SENZA VOCABOLARIO**

*Racconti del lager 1943-1945*

*Di Luigi Maria (Gino) Pagliarani*

**Lettura animata con paint performing art e musica dal vivo**

Regia di Giovanni Ferma e Marina Signorini

Con Patrizia Signorini e Daniele Dainelli - Voci Narranti

Massimo Modula - Chitarra, Voce e Colore

Giacomo Depaoli – Percussioni

Massimo Marches – Chitarre e Mandolino

Daniele Torri – Sax e Flauti

La drammatica esperienza dell'autore nei lager, il ricordo delle umiliazioni inflitte dai soldati tedeschi e la dura sopravvivenza, fatta di piccoli espedienti quotidiani, ma anche la speranza e soprattutto l'amore nato da un gioco di sguardi, rapito, inseguito e mai raggiunto. Un amore senza dialogo tra un ragazzo italiano e una ragazza russa che condividono lo stesso destino. Un amore grande, un amore "senza vocabolario".

Rievocare, riaprire, ristabilire un contatto "non dimenticare". È questo lo scopo di "Amore senza vocabolario", spettacolo dove si mescola la letteratura alla pittura, il tutto accompagnato e sottolineato dalla musica dei "Baiafonda": evocare questo tipo di ricordi, solleticare la curiosità delle immagini dipinte sui corpi narranti, emozionarsi, divertirsi e commuoversi nel momento stesso. Un omaggio a Luigi Maria Pagliarani conosciuto anche come Gino Pagliarani uno dei più illustri riminesi, ispiratore insieme a Federico Fellini e Sergio Zavoli del movimento culturale riminese nell'immediato dopoguerra, psicologo e giornalista fu il padre fondatore della psicosocioanalisi italiana (PSOA), disciplina volta alla comprensione degli aspetti inconsci e conflittuali nello sviluppo degli individui, dei gruppi umani e delle istituzioni.

**Durata:** 60 minuti

**Fascia d'età:** dagli 11 anni e superiori

**tecnica utilizzata:** lettura animata con disegni realizzati in estemporanea, proiettati su maxischermo e musica dal vivo